

28 giugno 2021 9:53

Ho ascoltato i cuori degli animali per rivelare i loro mondi emotivi nascosti

di [Redazione](#)



Non sono solo gli umani a provare emozioni. Nel suo libro del 1872, *“L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali”*, [Charles Darwin](#) descrisse una serie di emozioni "innate" ed "evolute" in cani, gatti, scimpanzé, cigni e altri animali non umani. Ma gli animali non possono riferire verbalmente le loro emozioni e gli umani spesso interpretano male i sentimenti di un animale, il che può portarci a farli sentire peggio nonostante le migliori intenzioni. Questo perché tendiamo ad antropomorfizzare gli animali, vedendo in loro espressioni ed emozioni umane che offuscano la nostra comprensione di come si sentono veramente. Imparare come gli animali percepiscono le emozioni è importante. Capire cosa li rende stressati o infelici può informare il modo in cui affrontiamo il benessere degli animali negli zoo, nei centri di vita marina e negli allevamenti, oltre ad aiutarci a trattare i nostri animali domestici con più compassione.

Forse poeticamente, i ricercatori si sono rivolti al cuore degli animali per saperne di più sulle loro emozioni, come dettagliato in un mio recente articolo. Misurando come la frequenza cardiaca degli animali fluttua in risposta a diverse situazioni, ci stiamo avvicinando alla comprensione di come e quando si sentono gli animali. Sia nell'uomo che negli animali, un aumento dell'eccitazione emotiva da basso ad alto può essere quantificato da un aumento della frequenza cardiaca, misurata in battiti al minuto (bpm).

Effettuare queste misurazioni – con cinture indossabili per la frequenza cardiaca, trasmettitori impiantati o uova artificiali – fornisce una rara finestra sui mondi emotivi degli animali. La frequenza cardiaca degli animali aumenta rapidamente quando hanno incontri aggressivi come i combattimenti e diminuisce durante le interazioni amichevoli come la toelettatura. Ad esempio, nelle oche selvatiche, la frequenza cardiaca media durante le interazioni aggressive aumenta da 84 bpm durante il riposo a 157 bpm. La frequenza cardiaca aumenta di più quando le oche interagiscono con un avversario più dominante, dimostrando che le oche sono più eccitate emotivamente durante uno scontro che hanno maggiori probabilità di perdere. Ciò potrebbe essere semplicemente spiegato da un aumento dell'attività fisica durante i combattimenti, tranne per il fatto che vediamo lo stesso effetto nelle oche che stanno semplicemente osservando gli eventi nel loro ambiente, ad esempio quando osservano altre oche che combattono. Questo aumento della frequenza cardiaca riflette l'eccitazione emotiva, non l'attività fisica.

La cosa più sorprendente è che [la mia ricerca](#) ha dimostrato che la frequenza cardiaca delle oche aumentava di più quando il loro partner o un membro della famiglia era coinvolto in incontri aggressivi, rispetto a individui non imparentati. Ciò suggerisce che le oche selvatiche sono capaci di quello che viene chiamato contagio emotivo, quando un individuo è influenzato dalle emozioni di altri individui.

Un effetto simile è stato osservato anche nei cani e nei loro proprietari. [Uno studio](#) ha scoperto che la frequenza cardiaca nei cani aumenta quando aumenta nei loro proprietari e che questo effetto era più forte quanto più a lungo l'essere umano era stato proprietario del cane. Ciò suggerisce che i loro stati emotivi sono sincronizzati, nonostante appartengano a specie diverse.

Cuori e menti

La frequenza cardiaca fornisce anche approfondimenti sulle capacità cognitive degli animali. Gli scimpanzé, ad esempio, hanno diverse frequenze cardiache medie, a seconda che gli vengano mostrate immagini di scimpanzé aggressivi, amichevoli o sconosciuti. Ciò suggerisce che riconoscono diverse espressioni emotive. Altri studi hanno scoperto che un certo numero di specie, ad esempio capre, cavalli, bovini e storni europei, mostrano un aumento della frequenza cardiaca quando si impegnano in un compito di apprendimento, rivelando che sono emotivamente eccitati dal compito.

La frequenza cardiaca è una misura particolarmente rivelatrice quando gli animali non esprimono le proprie emozioni attraverso alcuna risposta comportamentale. Gli orsi neri americani, ad esempio, non si comportano diversamente quando i droni li sorvolano. Ma gli scienziati hanno scoperto che la presenza di un drone aumenta la loro frequenza cardiaca, il che dimostra che gli orsi sono disturbati, anche se non lo mostrano.

E questo è il motivo principale per cui monitorare la frequenza cardiaca degli animali può aiutare a migliorare il loro benessere: mostrandoci quando sono stressati. Questo potrebbe aiutare i proprietari di animali a capire quando determinate situazioni stressano i loro animali domestici e cosa possono fare per ridurlo.

Sappiamo ad esempio che molti cani da compagnia [sono stressati dai fuochi d'artificio](#). Gli studi sulla frequenza cardiaca hanno scoperto che la presenza del proprietario del cane aiuta a compensare parte di questo stress.

Siamo meno consapevoli che i gatti, [secondo uno studio](#), in realtà si sentono più stressati quando vengono accarezzati. Osservando la frequenza cardiaca dei gatti, potremmo capire a quali tipi di contatti sono più e meno affezionati.

Nei cani allevati, nel frattempo, [uno studio](#) ha dimostrato che la stimolazione uditiva e olfattiva (suonare musica e annusare la lavanda) ha ridotto la frequenza cardiaca, indicando una riduzione dello stress.

Lo stesso potrebbe essere vero per gli animali negli zoo. E sviluppare una comprensione di come gli animali selvatici come gli orsi neri reagiscono ai disturbi umani potrebbe aiutarci a minimizzare l'effetto dell'attività umana sulla fauna selvatica.

Cuore selvaggio

Sebbene la frequenza cardiaca ci permetta di quantificare il livello di eccitazione emotiva negli animali, non fornisce informazioni sul fatto che questa eccitazione emotiva sia ricevuta come positiva o negativa. Possiamo solo supporre che un litigio sia percepito negativamente e il corteggiamento positivamente. Tuttavia, possiamo usare la frequenza cardiaca come misura per capire quanto siano eccitati i nostri animali domestici in determinate situazioni. Possiamo imparare come si sentono riguardo ai diversi stili musicali o ai diversi sapori del cibo. Dato che i proprietari sembrano trarre benefici cardiovascolari dai loro animali domestici, ad esempio la riduzione della pressione sanguigna, dobbiamo ai nostri animali e a quelli allo stato selvatico ascoltare i loro cuori, contribuendo a promuovere una relazione più compassionevole tra uomo e animali.

(Claudia Wascher -Senior Lecturer, Animal and Environmental Biology, Anglia Ruskin University – su The Conversation del 28/06/2021)